



Club Alpino Italiano
Sez. di Villadossola



I CANTI NELLE GITE

Cogliere la montagna



Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **2**

FINESTRELLE

Una mattina mi son svegliata...
una mezzoretta ma prima del sol
mamma mia ...
una mezzoretta ma prima del sol.

Mi affacciai alla finestrella ...
ma per vedere il mio primo amor
mamma mia ...
ma per vedere il mio primo amor.

Primo amore l'era in piazza ...
Con la ragazza faceva l'amor
Mamma mia ...
Con la ragazza faceva l'amor

Figlia mia o figlia mia ...
Chi ti ha insegnato a fare l'amor
Mamma mia ...

Chi ti ha insegnato a fare l'amor
Mi ha insegnato la mamma mia ...
Con l'aiuto del mio papà
Mamma mia ...
Con l'aiuto del mo papà

Mamma mia portem in gesa ...
Portemi in gesa dal confesur
Mamma mia ...
Portemi in gesa dal confesur

Con la bocca diceva i peccati ...
Con il cuore faceva l'amor
Mamma mia ...
Con il cuore faceva l'amor

Note :

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **3**

Note :

L'erba rosa

Dove sei che non ti vedo?
Son qui sotto all'erba rosa.
Tu che sei la mia morosa
Vai con gli altri a far l'amor.

Vai con gli altri a far l'amor
E la mamma ti disprezza,
oi che figlia l'è mai questa
la mi lascia in abbandon.

Non ti lascio in abbandono
E nemmeno ti disprezzo,
solo tu sei nel mio cuore
solo te io sposerò.

Ci faremo una cassetta
Proprio in mezzo all'erba rosa,
ed allor sarai mia sposa
dove nacque il nostro ben.

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° 4

Note :

SIGNORE DELLE CIME

1. Dio del cielo
Signore delle cime,
un nostro amico
hai chiesto alla montagna.
Ma ti preghiamo,
ma ti preghiamo
su nel paradiso,
su nel paradiso,
lascialo andare per le tue montagne.
2. Santa Maria
Signora della neve
copri col bianco,
soffice mantello
il nostro amico
il nostro fratello,
su nel paradiso,
su nel paradiso
lascialo andare
per le tue montagne.

5. Cantiam uniti una canzone
- la canzone dell'alpin,
e cantiamo con orgoglio:
“Questo è il battaglione alpin!”.

VA L'ALPIN

Note :

1. Va l'alpin su l'alte cime,
passa al volo lo sciator;
dorme sempre sulle cime,
sogna mamma e casolar.
2. Fra le rocce e fra i burroni
sempre lesto è il suo cammin;
quando passa la montagna
pensa sempre al suo destin.
3. Pensa, alpin, al tuo destino;
- c'è il ghiacciaio da passar!
mentre vai col cuore tranquillo,
- la valanga può cascar.
4. Pensa, alpin, la tua casetta,
- chè la rivedrai ancor,
e pensa alla tua bambina,
- orgogliosa del tuo amor.

LA PASTORA

1. E lassù su la montagna
gh'era su 'na pastorella
pascolava i suoi caprin
su l'erba fresca e bela.
2. E di lì passò un signore
e 'l ghe diss: "oi pastorela,
varda ben che i tuoi caprin
lupo non se li piglia".
3. Salta for lupo dal bosco
con la faccia nera nera
l'à mangià 'l più bel caprin
che la pastora aveva.
4. Ed allor si mise a piangere;
la piangeva tanto forte
al vedere il suo bel caprin
vederlo andare a morte.

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° 7

Note :

O ANGIOLINA

DO SOL7

5. O Angiolina, bela Angiolina,
innamorato io son di te,
innamorato dall'altra sera
quando venni a balar con te.
6. E la s'ha messo la veste rossa
e le scarpette co' le rose'
e le scarpette co' le rosette
fate a posta per ben balar.
7. Mentre balavi la mi guardavi
con gli occhi color del mar
e la me bocca la me basava
la me diseva tè voi ben.
8. Ci siamo amati ci siam sposati
dal nostro amore ghe nato un fiol
e de so mama el gha i bei oci
la bocca el naso de so papà.

Scheda culturale

I canti nelle Gite

CANTO n° **8**

VARDA LA LUNA

DO SOL7

9. Varda la luna come la camina (bis)
e la scavalca i monti come noialtri alpin.

*Ohi sì sì cara mamma, no
senza alpini come farò.*

10. Varda il sole, come splende in cielo (bis)
la lunga penna nera la si riscalderà.

11. Varda la neve, come scende lieve (bis)
la lunga penna nera la s'imbiancherà.

12. Varda le stelle come sono belle (bis)
son come le sorelle di noialtri alpin.

13. Varda i vezoti come sono pieni (bis)
e noi li sgoleremo tutti d'un fia.

14. Varda il mare come stà a guardare (bis)
ma lu non c'entra niente con noialtri alpin.

VARDA LA LUNA

VARIANTE

Varda la luna comè che la camina
Varda la luna comè che la camina (bassa)

E la scavalca i monti
E la scavalca i monti, il lago e la marina

Ohi cara mamma io vado a prender l'acqua
Ohi cara mamma io vado a prender l'acqua (bassa)

Là c'è il mio amore, là c'è il mio amore
Là c'è il mio amore Che là mi aspetta

Là se mi aspetta e lascia che l'aspetta
Là se mi aspetta e lascia che l'aspetta (bassa)

Varda la luna, varda la luna
Varda la luna comè che la camina
Varda la luna, varda la luna
Varda la luna comè che la camina

Note :

DAMMI BELLO IL TUO FAZZOLETTINO

15. Dammi o bello il tuo fazzolettino, (bis)
vado alla fonte, lo voglio lavar.

16. Te lo lavo con l'acqua e sapone, (bis)
ogni macchietta un bacino d'amor.

17. Te lo stendo su un ramo di rose; (bis)
il vento d'aprile lo fa asciugar.

18. Te lo stiro col ferro a vapore (bis)
ogni pieghina un bacino d'amor.

19. Te lo porto di sabato sera, (bis)
di nascosto di mamma e papà.

20. C'è chi dice l'amor non è bello (bis)
ma certo quello l'amor non sa far.

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **11**

Pianteremo quattro assi
e farem' un bel casino;
e metteremo come capo-posto
il più bello baldo alpino.

I trecento di Trontano

I trecento di Trontano,
i trecento d Masera,
abbiamo visto parecchie sere
appoggiati contro i muri.

Appoggiati contro i muri
e pian' pian' le man' adosso
appoggiati contro i muri
con il viso rosso rosso.

E voi altri genitori
che le figlie non curate;
ve ne accorgerete questa primavera
quando lor' faranno il latte.

Quando lor' faranno il latte
e il pinin' giù per la cüna,
me lo direte questa primavera
che sarà una gran' fortüna.

Note :

Quando saremo su quella montagna
una bufera si scatenò
e la biondina in braccio cascò.

Baldo alpino

Note :

O baldo alpino che cosa rimiri;
io rimiro la figlia tua
che la più bella della città.

Si la mia figlia l'è giovane e bella,
ma al baldo alpino non gliela dò
e in cameretta la chiuderò.

In cameretta chiudetela pure,
ma io di notte la ruberò
e sugli alti monti la porterò.

Sugli alti monti portatela pure,
ma un giuramento dovete far',
di star' sett'anni senza baciare'.

O mamma mia che mal giuramento
aver l'amante così vicin'
e star' sett'anni senz'un bacin'.

Sabato di sera

Sabato di sera, al tramontar del sole
fondavasi una bella barca, sul Lago Maggior'.

Mentre passavano tre marinai
tre belle ragazze volevano salvar.

Salva la prima, salva la seconda,
la terza ricciolina e bionda, la voglio sposar'.

Intra, Pallanza, comoss' in un pianto;
portavano le nove vittime sul campo santo.

Bella che dormi sul letto dei fiori:
risveglia-ti e poi ricevi un bacio d'amor.

ERA UNA NOTTE CHE PIOVEVA

21. Era una notte che pioveva
e che tirava un forte vento;
immaginatevi che grande tormento
per un alpino che sta a veglia.

22. A mezzanotte arriva il cambio
accompagnato dal capoposto:
“Oh sentinella, ritorna al tuo posto
sotto la tenda a riposar!”.

23. Quando fui stato sotto la tenda
sentii un rumore giù per la valle,
sentivo l’acqua giù per le spalle,
sentivo i sassi a rotolar.

24. Mentre dormivo sotto la tenda
sognavo d’esser colla mia bella
e invece ero di sentinella
fare la guardia allo stranier...

SUL PONTE DI PERATI

25.Sul ponte di Perati – bandiera nera:
è il lutto degli Alpini – che va alla guerra.

26.E' il lutto degli Alpini – che va alla guerra:
la mèio zoventù – che va sotto terra!

27.Nell'ultimo vagone – c'è l'amor mio:
col fazzoletto bianco – mi dà l'addio!

28.Quelli che son partiti – non son tornati:
sui monti della Grecia – son restati.

29.Sui monti della Grecia – c'è la Voiussa:
col sangue degli Alpini – s'è fatta rossa.

30.Alpini della Julia – in alto i cuori:
sul ponte di Perati – c'è il tricolore.

*O come bali bene bela bimba
bela bimba, bela bimba,
o come bali bene bela bimba,
bela bimba bali ben. (bis)*

LA VILLANELLA

31. Varda che passa la Villanella
os-ce che bela, la fa innamorar!

Ritornello:

*O come bali bene bela bimba
bela bimba, bela bimba,
o come bali bene bela bimba,
bela bimba bali ben. (bis)*

Note :

32. Varda quel vecio su quella scala
os-ce che bala, che l'ha combinà!

Ritornello:

*O come bali bene bela bimba
bela bimba, bela bimba,
o come bali bene bela bimba,
bela bimba bali ben. (bis)*

33. Varda quel merlo su quella pianta
come ch'el canta senza passion!

Ritornello:

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **17**

Note :

LA MONTANARA

34. Là su per le montagne,
tra boschi e valli d'or,
fra l'aspre rupi e cheggia
un cantico d'amor. (bis)

35. «La montanara, ohè»
si sente cantare,
«cantiam la montanara
e chi non la sa?» (bis)

36. Là su sui monti dai rivi d'argento
una capanna cosparsa di fiori
era la piccola, dolce dimora
di Soreghina, la figlia del sol.

La figlia del sol.

LA DOSOLINA

37.La Dosolina la va di sopra
la si mette al tavolino
solo per scrivere 'na letterina
e per mandarla al Napolitan.

38.Napolitano l'è nà a Bologna
a zercarse la morosa;
la Dosolina povera tosa
Napolitano l'abandonò!

39.Ma se ti trovo sola, soletta
un bel baso te daria
ma se ti trovo in compagnia
te l'ho giurato t'ammazzerò.

DOVE SEI STATO MIO BELL'ALPINO

40.Dove sei stato mio bell'alpino (bis)
che ti ga cambià colore.

41.L'è stata l'aria del Trentino (bis)
che mi ha cambià colore.

42.I tuoi colori ritorneranno (bis)
questa sera a fare l'amore.

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **21**

Note :

L'Emigrante

Io son partito una sera al chiaro di luna
Partii cercando da lontano un po di fortuna
E nel dolore tutto dovrò lasciare.
Questo è il destino
Questo è il destino
Di chi deve emigrare.

Laggiù lontano sotto il sole caldo e infuocato.
Pensando a tutte quelle cose che ho lasciato.
Mentre nel mio cuor mi vien la nostalgia
Dal monte al pian
Dal monte al pian
Della vallata mia.

O bella bimba dalle labra fresche di rosa
Che certamente un giorno sarai la mia sposa
Con tè vorrei fare un piccolo nido mio
Mai più lontan
Mai più lontan
Dal paesello mio.

I CONTRABBANDIERI

Eravamo in cinque fratelli
abbiamo deciso di fare i contrabbandieri
su e giù per i sentieri
contrabbandieri vogliamo sempre far.
Su e giù per i sentieri
contrabbandieri vogliamo sempre far.

Il primo passo che noi abbiamo fatto
abbiamo salito il passo dell'Andolla
e la Finanza gridava halt e molla
e la bricola noi abbiam lascia.

Quella bricola che noi abbiam lasciato
sia il valore di cento mila lire
e alla Finanza le manderemo a dire
contrabbandieri vogliamo sempre far
e alla finanza le manderemo a dire
contrabbandieri vogliamo sempre far.

LO SPAZZACAMINO

Su e giù per le contrade
di qua e di là si sente
una voce allegramente
dello spazzacamino.

S'affaccia alla finestra
una bella signorina
con voce graziosa
chiama lo spazzacamin.

Prima lo fa entrare
poi lo fa sedere,
gli dà mangiare e bere
allo spazzacamin.

E dopo aver mangiato
mangiato e ben bevuto
gli fa vedere il buco
il buco del camin.

Mi spiace giovanotto
se il mio camin l'è stretto
povero giovinetto
come farai a salir.

Non dubitar signora
son vecchio del mestiere
so fare il mio dovere
su e giù per il camin.

E dopo pochi mesi
la luna va crescendo
la gente va dicendo
dello spazzacamin.

E dopo sette mesi
preparan già le fasce
per il bambin che nasce
dello spazzacamin.

E dopo nove mesi
è nato un bel bambino
assomigliava tutto
allo spazzacamin.

Note :

CIMITERO DI ROSE

Sotto le cime di quegli alti monti
la mamma mia riposa tra i fior ...
i fiori più belli e più profumati
di quelle montagne dove io sono nà!

Quando piccino sul letto di foglie
sempre dormivo accanto a lei
diceva: «Ricordati e portami un fiore
quando sarò anch'io vicino al tuo papà!»

La mamma è morta: io devo partire
devo partire e andar lavorar ...
e devo lasciare i miei cari monti
come faremo a portarle quel bel fior ...

Ho seminato un campo di rose
nel cimitero abbandonà ...
La neve dei monti sciogliendosi al sole
di quel cimitero i fiori bagnerà!

I GOBETTI

Una sera, una sera di notte
due gobetti se davan le botte (bis)
se sté siti ve digo el perché.

*Gobi, gobi, gobi, gobi, gobi, gobi, gobi,
gobi, gobi, go, gobon!*

Due gobetti de media statura
se parlavan de cose amorose
e i gavea'na matta paura
che i passanti li stesse a sentir.

*Gobi, gobi, gobi, gobi, gobi, gobi, gobi,
gobi, gobi, go, gobon!*

L'uno l'era el famoso Mattia
l'altro l'era el fabbrica inchiostro
che imbriago de graspera e de mosto
insultava l'amico fedel.
*Gobi, gobi, gobi, gobi, gobi, gobi, gobi,
gobi, gobi, go, gobon!*

Uno el ga dito "Va là te se gobo"
e quell'altro el ga respondito
"Se mi son gobo, ti no te se drito
sora la schena te ghe un montesel!"
*Gobi, gobi, gobi, gobi, gobi, gobi, gobi,
gobi, gobi, go, gobon!*

I se ga dito parole da fogo:
i se ga dato careghe sul muso
i e né a finire in quel buso
dove se bee un bicer de quel bon.
*Gobi, gobi, gobi, gobi, gobi, gobi, gobi,
gobi, gobi, go, gobon!*

La Marietta che l'era in cantina
a sentire quel grande bordelo
le ga tirà 'na grossa racheta
e alla serva ghe cascà el bosson.
*Gobi, gobi, gobi, gobi, gobi, gobi, gobi,
gobi, gobi, go, gobon!*

Note :

IL CACCIATOR DEL BOSCO

Il cacciator del bosco
vide una pastorella,
era graziosa e bella,
e il cacciatore...
e il cacciatore s'innamorò.

La prese per la mano
e la condusse a sedere,
dal gusto e dal piacere
e dal godere
al fin la bella s'addormentò.

Mentre la bella dormiva
il cacciatore vegliava,
pregava gli uccelletti
che non cantassero
perché la bella potesse dormir.

Quando la bella fu sveglia
il cacciatore non c'era.

“Vile d'un malfattore,
d'un traditore!
Anche nel sonno mi vieni a tradir!”

“Non sono un malfattore,
nemmeno un traditore,
son figlio di un signore,
di un gran signore
ed io l'amore lo so ben far”.

“Se i tuoi non son contenti,
noi li accontenteremo,
andrem lontano lontano
lontano lontano
e alla fine ci sposerem!”

Note :

LA TRADOTTA

La tradotta che parte da Torino
a Milano non si ferma più
ma la va diretta al Piave
cimitero della gioventù.

Siam partiti siam partiti in ventinove
solo in sette siam tornati quà
e gli altri ventidue
son rimasti tutti a San Donà.

Cara suora, cara suora son ferito
a domani non ci arrivo più
se non c'è la mia mamma
un bel fiore me lo porti tu.

A Nervesa a Nervesa c'è una croce
mio fratello è sepolto là
io ci ho scritto su Ninetto
e la mamma lo ritroverà.

par pagà ul birucin, la crava e la mula.

Note :

PAPA' GIGIN

Papà Gigin l'è nai al mercà
papà Gigin l'è nai al mercà
l'è nai al mercà giù par Nuvara
par cumprà ul birucin, la mula e la crava
l'è nai al mercà giù par Nuvara
par cumprà ul birucin, la mula e la crava.

Papà Gigin u turna a 'ca
Papa Gigin u turna a 'ca
e tic e titoc pica la porta
leva su Marianin che la mula l'è morta
e tic titoc pica la porta
leva su Marianin che la mula l'è morta.

Papà Gigin u vend ul vin
Papà Gigin u vend ul vin
u vend ul vin scars ad ' misura
par pagà ul birucin, la crava e la mula.
U vend ul vin vin scars ad ' misura

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **32**

TIRABUSCIUN

Voglio andare sull'alte montagne
voglio andare a sentire gli uccelli
canarini, merlotti e fringuelli
canarini, merlotti e fringuelli
voglio anadare sull'alte montagne
voglio andare a sentire gli uccelli
canarini, merlotti e fringuelli
sempre in cerca del tirabusciun.

E

come la bala ben quella lì
come la bala ben quella là
come la bala ben quella lì, quella lì, quella là.

Scarpette ricamate, ricamate di seta nera
per andare a ballare alla sera
per andare a ballare alla sera
scarpette ricamate, ricamate di seta nera
per andare a ballare alla sera
sempre in cerca del Tirabusciun.

E

Scarpette colorate, colorate di seta rossa
per andare a ballare con la rossa
per andare a ballare con la rossa
scarpette colorate, colorate di seta rossa
per andare a ballare con la rossa
sempre in cerca del tirabusciun.

E

Tirabusciun l'abbiamo trovato
ma ci manca la bottiglia
baceremo la mamma e la figlia
Tirabusciun l'abbiamo trovato
ma ci manca la bottiglia
baceremo la mamma e la figlia
e la serva sul sofà

E....

Note :

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **33**

Note :

La Giardiniera

La bella giardiniera tradita nell'amore

La gira la riviera cercando il traditor
La gira la riviera cercando il traditor

Lo cerca e non lo trova chissà dove sarà

Ma se lo posso trovare mi voglio vendicar
Ma se lo posso trovare mi voglio vendicar

La mamma l'è in cantina
l'è là che la cava il vin
la figlia l'è in cucina col suo bel moretin
la figlia l'è in cucina col suo bel moretin

E voi sorelle care che siete come un fior

Salvate voi l'onore ai vostri genitor
Salvate voi l'onore ai vostri genitor

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **34**

Il quarto pezzo alla mia bella
che si ricordi del suo primo amor,
l'ultimo pezzo alle montagne
che lo fioriscano di rose e fior».

IL TESTAMENTO DEL CAPITANO

Note :

El capitan de la compagnia
e l'è ferito, sta per morir
e 'l manda a dire ai suoi Alpini
chè lo rivengano a ritrovar.

I suoi Alpini ghe manda a dire
che non han scarpe per caminar.
«O con le scarpe o senza scarpe
i miei Alpini li voglio quà».

Cosa comanda, sior capitano,
che noi adesso semo arrivà?
«Io comando che il mio corpo
in cinque pessi sia taglià.

Il primo pezzo alla mia patria
il secondo pezzo al battaglion,
il terzo pezzo alla mia mamma
che si ricordi del suo figiol.

MONTE CANINO

Non ti ricordi quel mese d'aprile
quel lungo treno che andava al confine,
che trasportava migliaia degli alpini:
su, su correte, è l'ora di partir.

Dopo tre giorni di strada ferrata
ed altri due di lungo cammino
siamo arrivati sul monte Canino
e a ciel sereno ci tocca riposar.

Se avete fame guardate lontano
se avete sete la tazza alla mano,
se avete sete la tazza alla mano
che ci rinfresca la neve ci sarà.

Nella valle c'è un cimitero
cimitero di noi soldà.

Cimitero di noi soldà
forse un giorno ti vengo a trovar.

TAPUM

Note :

Ho lasciato la mamma mia,
l'ho lasciata per fare il soldà.

Tapum, tapum, tapum, tapum, tapum, tapum

Venti giorni sull'Ortigara
senza il cambio per dismontar.

Quando portano la pagnotta
il cecchino comincia a sparar.

E domani si andrà all'assalto
soldatino non farti ammazzar.

Quando poi si scende a valle
battaglione non ha più soldà.

Battaglione di tutti i morti
noi giuriamo l'Italia salvar.

VECCHIO SCARPONE

Vecchio scarpone, quanto tempo è passato,
quante illusioni fai rivivere tu!
Quante canzoni sul tuo passo ho cantato,
che non scordo più.

Sopra le dune del deserto infinito,
lungo le sponde accarezzate dal mar
per giorni e notti insieme a te ho camminato
senza riposar!

*Lassù tra le bianche cime
di nevi eterne, immacolate al sol,
cogliemmo le stelle alpine
per farne un dono ad un lontano amor!*

Vecchio scarpone, come un tempo lontano,
in mezzo al fango, con la pioggia e col sol,
forse sapresti, se volesse il destino,
camminare ancor.

Vecchio scarpone, fai rivivere tu
la mia gioventù.

DI QUA, DI LA' DEL PIAVE

Di qua di là del Piave
ci sta un'osteria.
Là c'è da bere e da mangiare
e un buon letto da riposar.

E dopo aver mangiato,
mangiato e ben bevuto,
«Ohi bella mora se vuoi venire,
quest'è l'ora di far l'amor».

«Mi si che vegraria
per una volta sola,
solo ti prego lasciami sola
che son figlia da maritar».

«Se sei da maritare
dovevi dirlo prima;
or che sei stata coi veci alpin
non sei figlia da maritar».

Scheda culturale

I canti nelle Gite

CANTO n° **40**

*Evviva evviva il reggimento
evviva evviva il Sesto degli alpin.*

SUL CAPPELLO

Note :

Sul cappello che noi portiamo
c'è una lunga penna nera
che a noi serve da bandiera
su pei monti a guerregiar; ohilalà.

*Evviva evviva il reggimento
evviva evviva il Sesto degli alpin.*

Su pei monti che noi saremo
coglieremo le stelle alpine
per portarle alle bambine
farle piangere e sospirar; ohilalà.

*Evviva evviva il reggimento
evviva evviva il Sesto degli alpin.*

Su pei monti che noi saremo
pianteremo l'accampamento,
brinderemo al reggimento
viva il Sesto degli alpin; ohilalà.

Scheda culturale

I canti nelle Gite

CANTO n° **41**

MARIA GIUVANA

Maria Giuvana l'era sul lusc
l'era sul lusc che la filava .. oh
l'era sul lusc che la filava .. oh
Tromba la .. la

L'è pasà scior Meneghin
cosa l'è tet Maria Giuvana .. oh
cosa l'è tet Maria Giuvana .. oh
Tromba la .. la

Se saves sciur Meneghin
mi go' tanto mal da testa .. oh
mi go' tanto mal da testa .. oh
Tromba la .. la

Se ad bevesi né tant vin
mal da testa al paseria .. oh
mal da testa al paseria .. oh
Tromba la .. la

Se ad bevesi né tant vin
stora chì saria già morta .. oh
stora chì saria già morta .. oh
Tromba la .. la

E quand a mori mì
voi che sia ben ciuc da grapa .. oh
voi che sia ben ciuc da grapa .. oh
Tromba la .. la

Damigiana par cusin
e quatar bot par candela .. oh
e quatar bot par candela .. oh
Tromba la .. la

Note :

FOIRE DI TERESINA

O cara mamma serè la porta
che non entri più nessun
voglio far finta di esser morta
ma per far pianger .. far pianger qualchedun.

E scaveremo una fonda fossa
e ci staremo dentro in tre
il babbo mio, la mamma mia
ed il mio bene .. il mio bene in braccio a me.

E sulla cima di quella fossa
pianteremo un verde fior
e sarà il fiore di Teresina
che là le morta .. che là le morta per amor.

Scheda culturale

I canti nelle Gite

CANTO n° 43

UL SCIANDA

Ul Scianda l'è sul l'usc
a n'à in ca non si incalava (ava, ava)
e la sciura che l'era là par tri volt g'la diseva
vegn dent Scianda
a mument (altra voce singola)
(coro)
o si si cara signora ben vulentera

E quad el fu entrà
settas giù non si incalava (ava, ava)
e la sciura che l'era là par tri volt g'la diseva
settat giù Scianda (altra voce singola)
(coro)
o si si cara signora ben vulentera

E quand fu setta giù
a mangiar non si incalava (ava, ava)
e la sciura che l'era là par tri volt g'la diseva
Mangia Scianda (altra voce singola)
(coro)
o si si cara signora ben vulentera

E quand la mangia
andar in stanza non si incalava (ava, ava)
e la sciura che l'era là par tri volt g'la diseva
numa in stanza Scianda (altra voce singola)
(coro)
o si si cara signora ben vulentera

E quand el fu in stanza
andà in tal lec non si incalava (ava, ava)
e la sciura che l'era là par tri volt g'la diseva
numa in tal lec Scianda (altra voce singola)
(coro)
o si si cara signora ben vulentera

E quand el fu in tal lec
far na il cul non si incalava (ava, ava)
e la sciura che l'era là par tri volt g'la diseva
fa na il cul Scianda (altra voce singola)
(coro)
o si si cara signora ben vulentera

E quand el fa na il cul
smuntà da caval non si incalava (ava, ava)
e la sciura che l'era là par tri volt g'la diseva
settat giù Scianda (altra voce singola)
(coro)
o si si cara signora mal vulentera (ripetere)

Note :

SUL PAION

Il battaglione Aosta, sul paion
è sempre sulle cime, sul paion
ma quando scende a valle, sul paion
attente ragazzine.

Ritornello:

*Sul paion de la caserma
requiem eterna e così sia
va remengo, ti
to pare, to mare, e to zia
e la naia e compagnia
sul paion sul paion.*

Il parroco di Aosta l'ha detto predicando
attente ragazzine che il Sesto sta arrivando.
Ritornello:

Una delle più belle ha detto piano piano
se il Sesto sta arrivando è quello che vogliamo.
Ritornello:

Una delle più brutte ha detto forte forte
se il Sesto sta arrivando noi gli farem la corte.
Ritornello:

Il general Cadorna
che el magna el beve e dorme
ma quando 'l va in trincea
ghe vien ... la diarrea.

Ritornello:

Note :

SE 'L LAGO 'L FUSSE POCIO

Se 'l lago 'l fusse pocio,
el Baldo de polenta,
o mamma che pociade,
polenta e baccalà.
Perchè non m'ami più?

La mula de Parenzo, l'ha messo su bottega:
de tuto la vendeva, fora che 'l baccalà.
Perchè non m'ami più?

La me morosa vecia, la tegno per riserva,
ma quando spunta l'erba, la mando a pascolar.
Perchè non m'ami più?

La mando a pascolare, insieme alle caprette,
l'amor con le servette, non lo farò mai più.
Perchè non m'ami più?

Tuti mi dicono bionda, ma bionda io non sono:
porto i capelli neri, neri come 'l carbon.
Perchè non m'ami più?

QUELLE STRADELLE

Quelle stradelle che tu mi fai far,
cara Rosina cara Rosina;
quelle stradelle che tu mi fai far,
cara Rosina le devi pagar.

*E qui comando io
e questa è casa mia
ogni dì voglio sapere (bis)
chi viene e chi va.*

E le devi pagare col sangue e sudor
finchè la luna, finchè la luna;
e le devi pagare col sangue e sudor
finchè la luna cambia color.

E non mi toccare le gambe
finchè la mamma ci vede
ti farò segno col piede
quando le devi toccar.

E vieni alle una alle due alle tre
vieni stasera, vieni stasera
e vieni alle una alle due alle tre
vieni stasera, la mamma non c'è.

La mamma non c'è, il papà è al lavor
vieni stasera; vieni stasera;
la mamma non c'è, il papà è al lavor
vieni stasera faremo all'amor.

Note :

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **48**

PIEMONTESINA

Addio bei giorni passati,
mia piccola amica ti devo lasciar.
Gli studi son già terminati,
abbiamo finito così di sognar.
Lontano andrò, dove, non so,
parto col pianto nel cuor,
dammi l'ultimo bacio d'amor.

*Non ti potrò scordare
piemontesina bella,
sarai la sola stella
che brillerà per me.
Ricordi quelle sere
passate al Valentino
col biondo studentino
che ti stringeva sul cuor.*

Sartina, il tuo allegro studente
di un giorno lontano
è adesso dottor;
io curo la povera gente
ma pur non riesco a guarire il mio cuor.
La gioventù, non torna più,
quanti ricordi d'amor
a Torino ho lasciato il mio cuor.

Note :

ME COMPARE GIACOMETO

Me compare Giacometo
el gh'aveva in bel galeto
quando el canta el verze el beco
el fa propri inamorar. (bis)

Un bel giorno la padrona
per far festa agli invitati
g'ha tirato el colo al galo
e l'ha messo a cusinar. (bis)

Le galine tute mate
per la perdita del galo
le g'ha rotto el caponaro
da la rabia che le g'ha.

Le g'ha rotto le scudele
salta fora i macheroni
magna Bepi magna Toni
che i è boni da magnar. (bis)

QUEL MAZZOLIN DI FIORI

Quel mazzolin di fiori
che vien dalla montagna
e guarda ben che no l' se bagna
che lo voglio regalar.

Lo voglio regalare
perchè l'è un bel mazzetto,
lo voglio dare al mio moretto
questa sera quando 'l vien.

'sta sera quando viene
gli fo' 'na brutta cera,
e perchè sabato di sera
ei no l'è vegnù da me.

No l'è vegnù da me,
l'è andà dalla Rosina;
perchè mi son poverina
mi fa pianger, sospirar.

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **51**

Montagne del mio cuor

Lassù sulle cime nevose
Una croce vien piantà

Non ci son
Ne fiori, ne rose
L'è la tomba di un soldà

Se l'è un alpin, se l'è un alpin
Che il monte ha ucciso
Se l'è un alpin che il ghiacciaio rubò

Ti vedo e penso ancora
Nell'ombra del tramonto
A al sorgere dell'aurora
Montagne del mio cuor

Lenta

E questo dolce canto
Mi fa sognare, mi fa cantare
E questa melodia riempie il cuore di nostalgia

Non piange più la mamma
Il figlio suo perduto

Sull'alpe sconosciuto
Montagne del mio cuor.

Ripetere

Note :

RAMPJE

Quan pasa una fanfara
der'vi finestre e pugioi
desec una parola cara
a custi brav fioi
che lor par riconpensa
faran un bel suris
suris e compiacenza
sun fioi dul paradis.

Basin, basin, basin ... basin, basin
a custi brav alpin ... alpin, alpin
che han cul brut mestè
rampje, rampje su roce e su giasce.

Se han una piuma sola
sun fioi de l'altra val

gan l'aria che consola
sa va', sa va' ... sa va'

Se van su le montagne
su roce e su giascè
se al sfidan i precipizi
i tornan poi da re
se al sfidan i precipizi
i tornan poi da re.

Note :

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **54**

Note :

LA RUGIADA

E la rugiada la si alza (3 volte)
la te bagna el scusal.

El scusalin l'ho già bagnato (3 volte)
stamattina in mezzo al pra'.

Dove te vett, o Mariettina (3 volte)
così bonora in mezzo al pra'?

Mi me ne voi in Campagnola (3 volte)
in Campagnola a lavorar.

E se sapessi che sei sola (3 volte)
ti veria a compagnar.

E se tu fossi una regina (3 volte)
ti veria a coronar.

Invece sei una contadina (3 volte)
che va nei campi a lavorar.

Scheda culturale

I canti nelle Gite

Note :

CANTO n° **55**

LA DOMENICA ANDANDO ALLA MESSA

La domenica andando alla Messa,
compagnata dai miei amatori
mi sorpresero i miei genitori
monachella mi fecero andar.

*Dimmi che m'ami. Sono innocente
come il sol che risplende sul mar;
voglio dare l'addio all'amor.*

Giovanotti pianete, pianete,
m'han tagliato i miei biondi capelli;
tu lo sai eran ricci eran belli
giovanotti pianete con me.

E COL CIFOLÒ DEL VAPORE

E col cifolo del vapore
la partenza de lo mio amore,
de lo mio amore. (bis)
L'è la partenza de lo mio amore,
chi sa quando ritornerà. (bis)

«Tornerò 'sta primavera
con la sciabola insanguinata,
insanguinata. (bis)
Ma se ti trovo già maritata
ohi che pena, ohi che dolor!» (bis)

Ohi che pena, ohi che dolore
la partenza de lo mio amore,
de lo mio amore. (bis)
Starò piuttosto senza mangiare,
ma l'amore lo voglio far. (bis)

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **60**

Cantiam uniti una canzone
e la canzone dell'alpin,
e cantiamo con orgoglio:
«Questo è il battaglione alpin!»

VA L'ALPIN

Va l'alpin su l'alte cime,
passa al volo lo sciator;
dorme sempre sulle cime,
sogna mamma e casolar.

Fra le rocce e fra i burroni
sempre lesto è il suo cammin;
quando passa la montagna
pensa sempre al suo destin.

Pensa alpin, al tuo destino:
c'è il ghiacciaio da passar!
mentre vai col cuore tranquillo,
la valanga può cascar.

Pensa alpin, la tua casetta,
e chè la rivedrai ancor,
e pensa alla tua bambina,
e orgogliosa del tuo amor.

Note :

MONTI SCARPAZI

Quando fui sui Monti Scarpazi
miserere sentivo cantar,
t'ho cercato fra il vento e crepazzi,
ma una croce soltanto trovà.

O mio sposo eri andato soldato,
per difendere l'imperator,
ma la morte quassù hai trovato,
e mai più non potrai ritornar.

Maledetta la sia questa guerra,
chè m'ha dato si tanto dolor,
il tuo sangue hai donato alla terra,
hai distrutto la tua gioventù.

Io vorrei scavarmi una fossa,
seppellirmi vorrei da me,
per poter collocar le mie ossa,
solo un palmo distante da te.

VAL SUGANA

Quando saremo fora,
fora de la Val Sugana (bis)
noi andrem trovar la mama -
a veder come la stà. (bis)

La mamma la sta bene;
il papà l'è ammalato; (bis)
il mio bel partì soldato -
chi sa quando tornerà. (bis)

Tuti me dis che lù se zercà
zà n'altra morosa; (bis)
l'è na storia dolorosa -
che mi credere non so. (bis)

Mi no la credo ma se
'l fusse propi, propi vera (bis)
biondo o moro ancor stasera -
n'altro merlo troverò. (bis)

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **65**

CARA BIONDINA CAPRICCIOSA

*Rit.: Cara biondina capricciosa,
garibaldina, trullalà;
tu sei la stella di noi soldà.*

E il cappello che noi portiamo,
quello è l'ombrellino di noi Alpin.

E le giberne che noi portiamo,
son porta cicche di Alpin.

E lo zaino che noi portiamo,
quello è l'armadio di noi Alpin.

E la gavetta che noi portiamo,
è la cucina di noi Alpin.

E la boraccia che noi portiamo,
è la cantina di noi Alpin.

E le scarpette che noi portiamo,
son le barchette di noi Alpin.

E il fucile che noi portiamo,
è la difesa di noi Alpin.

E le stellette che noi portiamo,
son disciplina di noi Alpin.

La penna nera che noi portiamo,
è la bandiera di noi Alpin.

Note :

SUL PONTE DI BASSANO

Sul ponte di Bassano
noi ci darem la mano
noi ci darem la mano
ed un bacin d'amor. (3 volte)

Per un bacin d'amore
succedon tanti guai,
non lo credevo mai
doverti abbandonar. (3 volte)

Doverti abbandonare
volerti tanto bene,
quel mazzo di catene
che m'incatena il cuor. (3 volte)

Che m'incatena il cuore,
che' m'incatena i fianchi,
io lascio tutti quanti
non mi marito più. (3 volte)

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **67**

VALE DI PIU' LA PINTA PIENA

E noi povar tusan
su e giù per i stradum,
e noi giriam' le bettole
in cerca del vin bun.

Note :

Refrain

Vale di più la pinta piena
che la morosa, che la morosa,
vale di più la pinta piena
che la morosa in mezz'al pra.

Teresa, faccia de palta
m'hai rovinato, m'hai rovinato,
Teresa, faccia de palta
m'hai rovinato la gioventù.

E adess' che sum spusa
cosa me capita
la m'è crepa la dona
e tucca rispusa.

Refrain

CIME DEL CADORE

Lassù sull'alte cime del Cadore
ci stanno i congedanti ad aspettar.
Guardando le colline all'orizzonte
aspettano il momento di partir.

Refrain

Verrà quel di, quel di verrà
che a casa tornerò,
la mamma e mia bella bacerò.

Laggiù in un lontano casolare
la mamma mani giunti se ne sta.
Pregando pel suo figlio militare
che ha dato all'Italia libertà.

Refrain

Scheda culturale

I canti nelle Gite

CANTO n° **69**

VIENI MIA BELLA

Vieni, mia bella, vieni
dimmi dove, dimmi dove
vieni con me a Milano
a che fare, a che fare
là ti darò la mano e la felicità.

Refrain

E allora si, allora si,
a fare l'amore si fa così.

Vieni con me a Torino
là ti darò un bacio e la felicità.

Refrain

Vieni con me a Verona
là ti darò l'amore e la felicità.

Refrain

Vieni con me a Pistoia
là tu fara' la trota e io il pescator.

Refrain

Vieni con me a Milazzo
là ti darò il caro, il caro fratellino.

Note:

LA CANZONE DEI “PALANZOT”

Sem un, sem doi
sem tutti magui

Sem trii, sem quatar
sem tutti dun caratar

Sem cinch, sem ses
sem tutti dun paes

Sem set, sem vot
sem tutti Palanzot

Bionda o bella bionda
o biondinella d’amor

Fin che dura questa crisi
io di donne non ne voglio
ho perduto il portafoglio

Ho perduto il portafoglio
son celibà

Vogliamo le bambole
vogliamo le bambole
vogliamo le bambole per fare all’amor

Note :

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **72**

CANZONE DELL'OSTERIA - I parte

Che l'è dis che il vino al fa mal
l'e tuta gente, l'è tuta gente..
Che l'è dis che il vino al fa mal
l'e tuta gente, de l'uspedal

Io ne ho bevuto tanto
e non mi ha fatto male
l'acqua sì che fa male
il vino fa cantar

Uei che la vaga ben
che la vaga mal
siam sul fior de la gioventù
pensa alla magna e bevi...
pensa alla magna e bevi...
Uei che la vaga ben
che la vaga mal
siam sul fior de la gioventù
pensa alla magna e bevi...
e bevi anche tu.

.....

A porta rumana - Ier sera piuveva
A porta cica - Ier sera piuveva
A porta genova - Ier sera piuveva
A porta garibaldi - Ier sera piuveva
A porta Venesia - Ier sera piuveva
A porta olga - Ier sera piuveva
A porta vittoria - Ier sera piuveva
A porta magenta Ier sera piuveva
A porta nova - Ier sera Piuveva
A porta vigentina - Ier sera piuveva

Te ricordat i tempi indrè
quand che a navum a spasa i pulè
spasa i pulè, rubà i galin
ora pronobis.

Sun cument da esa al mund
e savè che l'è rutund

Alegher, alegher arrampiga sui veder
in sui veder a pè biot
intant i scuri i fan negot.

Note :

CANZONE DELL'OSTERIA - I mucc

A mezzanotte in punto
Ghè scur ... Ghe scur
Con lanternino in mano
Ghè scur ... Ghe scur
L'è quel che cerca i mucc
L'è quel che cerca i mucc

Leonora ci' cum
Leonora ci' cum
Leonora ci'cum

Si si noi cicherem, noi cicherem tutti in sema
Si si noi cicherem, noi cicherem tutti in sema
Cui mucc.. cui mucc
Cui mucc e lanternin

Son pasà da la ca' di Balnegher
ghera là un, ghera lè un
Son pasà da la ca' di Balnegher
ghera là un con fora il fuss

Angiola pisa in ta la tola
Pisa in tal let pere pet ..pet ..pet oh oh
Angiola facia da tola
mai rovinato la cana del formentun

Ohi vita, ihi vita mia, ohi core chisto core
si stato lo primo amore, lo primo e ultimo sarai per me
Ohi vita, ohi vita straca son stufa da fa la vaca
Ohi mondo, ohi mondo boia da fa la troia mi me senti pu'.

Note :

CANZONE DELL'OSTERIA - II parte

Serafin aveva un siffole
sonava tanto ben
che quand ch'à l'era nivolo,
che quand ch'à l'era nivolo,
Serafin aveva un siffole
sonava tanto ben
che quand ch'à l'era nivolo,
faceva venir seren.

*Ohi, Serafin, sa fee su li?
sa fou? ..Sa fee? ..Siffouli
Ohi, Serafin, sa fee su li?
siffulerò anca mi. (3 volte)*

Ed a sentir sto siffole,
dicevano così,
venivano su l'uscio
venivano su l'uscio,
tutte le donne belle:

Ohi, Serafin, sa fee su li?

*sa fou? ..Sa fee? ..Siffouli
Ohi, Serafin, sa fee su li?
siffulerò anca mi. (3 volte)*

Note

Scheda culturale

I canti nelle Gite

Note :

CANTO n° **79**

A MI 'ME PIAS COL GIOVANIN

A mi 'me pias col Giovanin
quel ch'a pianta i ravanin
al ciar d'la luna
luna, ..luna

*A mi 'me pias col Giovanin
quel ch'a pianta i ravanin
al ciar d'la luna*

E la luna l'è già spuntà
ravanin l'è già piantà
mi voi marieme!

*E la luna l'è già spuntà
ravanin l'è già piantà
mi voi marieme!*

Mi voi pieme 'l giacotross
cul ch'a l'era, 'l me moros
quand'ero cita!

*Mi voi pieme 'l giacotross
cul ch'a l'era, 'l me moros
quand'ero cita!*

CANZONE DELL'OSTERIA - III parte

El Dundina quand l'è ciuc
el va in turn a ciapà i luc
el mena a San Vitur
a sentir quand i ur

El sona la una, sona i do
el Dundina l'è su anca mo
el sona i tre, sona i quater
el Dundina l'è a teater

El sona i cinc, sona i ses
el Dundina l'è dre a beva
el sona i set, sona i vot
el Dundina l'è al casot

Se sposi una dona bela
mamma mia che vespè
tignè d'occ la padela
che i muscui ghe van a drè

L'ha gà una gamba storta e l'altra sifulina

Serafina, Serafina e se le dole il ventre
met su la pulentina
Serafina, Serafina, Serafina del mio cuor.

Note :

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **81**

IL VENTINOVE LUGLIO

Il ventinove luglio
quando matura il grano
è nata una bambina
con una rosa in mano

Non era paesana
nemmeno cittadina,
è nata in un boschetto
vicino alla marina.

Vicino alla marina
dov'è più bello stare,
si vedono i bastimenti
a galleggiar sul mare.

Per galleggiar sul mare
ci vogliono le barghette,
per far l'amor di sera
ci vogliono le raggazzette.

Le raggazzette
l'amor non lo san fare
noialtri baldi alpini
glielo farem provare.

Glielo farem provare
glielo farem sentire
stasera dopo cena
prima di andar dormire.

Note :

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **98**

ERA UN BEL LUNEDI'

Era un bel lunedì
partii dal mio paese
andando in città
per guadagnar le spese.

Vendendo sempre mazzolin
di rose e gelsomin
tutta la notte e il dì
sento il mio cuor svenir. (bis)

Quando un bel mattino
vidi tra quei signori
spuntare un morettino
che mi faceva l'amore

Mi disse pian pianino
vorrei un mazzolin
e gli risposi allor
di rose e gelsomin.

C'era nel mazzolino
un caro bigliettino
che dichiarava amor
quel mazzolin di fior!

Note :

PAESANELLA

Come sbocciano i prati smaglianti di fior
quando a maggio brilla il sol
anche tu sei sbocciata fra il vivo splendor
del villaggio dell'amor.

Mentre i cuori salutano il sorger del dcentano al vento così :

*Ritornello
Quando scendi giù dai monti
Paesanella
ti sorridono le fonti
Paesanella
ogni sguardo ti accompagna
perchè sei bella
sognano i cuori un tuo bacio d'amor
Paesanella.*

Non ti chiamano Meri e neppure Mariù
ma il tuo nome è Maria
Tu non porti le ciglia rivolte all'insù
ma il tuo sguardo val di più

E alla sera nell'ombra di un raggio lunar
è così dolce cantar :

*Ritornello
Quando scendi giù dai monti
Paesanella
ti sorridono le fonti
Paesanella
ogni sguardo ti accompagna
perchè sei bella
sognano i cuori un tuo bacio d'amor
Paesanella.*

Note :

*Canzone cantata dal gruppo UOEI al tempo del Dott.
Rondolini*

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **100**

LA SMORTINA

Tutti dicon che sono smortina,
ma l'amor el mi rovina;
quando poi sarò sposina,
i miei colori ritorneranno.

L'altra sera mi sono sognata
di trovarmi a te vicino
con la testa sul tuo cuscino
e mi girava di qua e di là

Note :

Canzone Piemontese carica di dolce malinconia

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **102**

Madonnina dai riccioli d'oro

L'ha scolpita in un tronco di abete un bel pastorello
dall'altare di quella cappella lei guarda la valle
qualcuno con colori e pennello l'ha un di pitturata
ora è il simbolo di ogni viandante che passa di lì.

Madonnina dai riccioli d'oro stai pregando su dimmi per chi
per quell'uomo che suda nel campo, per la donna che soffre da
tempo

Tu d'estate sei lì sotto il sole, e d'inverno tra il gelo e la neve
ma al tepore della primavera circondata di fiori sei tu.

Ritornello

Filo diretto col paradiso
Dona ai malati un conforto
E un sorriso, prega tuo figlio
Digli che noi, siamo cristiani
E siam figli tuoi.

Son passato un mattino d'autunno sul verde sentiero,
la madonna dai riccioli d'oro non c'era!

Mistero

Dalla nicchia deserta mancava quel dolce tesoro,
un viandante che passa davanti, pregar più non può.
Pastorello e pittore di un tempo, c'è urgente bisogno di voi,
la madonna dai riccioli d'oro ritornate a rifare per noi.

Ritornello

Filo diretto col paradiso
Dona ai malati un conforto
E un sorriso, prega tuo figlio
Digli che noi, siamo cristiani
E siam figli tuoi. (2 volte)

Note :

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **103**

DI COLLE IN COLLE

Di colle in colle
scendono a valle
le campagnole ancor
in un tramonto d'or
in un tramonto d'or

Giù nei torrenti verso le fonti
scendono ad incontrar
il loro primo amor
il loro primo amor.

Poi quando la luna
su nel ciel si affaccierà
un canto lontan
come un sospir ripeterà :
ai nostri monti ancor vorrem tornar
la casa tra le rocce riveder
la Madonnina bianca sull'altar
il balconcino verde bel veder.

E' un cuore che spera ohilì, ohilì

attendo ogni sera ohilì, ohilà
l'amor che sospir ohilì, ohilà
la prima promessa d'un bacio d'amor.
Se un organetto suona all'imbrunir, all'imbrunir
oh! quanta nostalgia di ritornar!

Si va lontano verso il destino
ma chi ci toglierà
la nostalgia del cuor
la nostalgia del cuor.

Son altri cieli
son altri lidi
ma i nostri monti in fior
nessuno ci può dar
nessuno ci può dar.

Se un organetto suona all'imbrunir
oh! quanta nostalgia di ritornar!

Note :

VAL CAMONICA

Ohi della Val Camonica
noi sonerem l'armonica
e ballerem un po'.

E su e giù per la Val Camonica
non si sente canta

Ricordi Nineta quel mese d'april
la luna, le stelle parlavan d'amor.

Oh che bel fior!
Oh che bel fior!

Le donne e i fiori son traditori
son fatti per amar
cara morosa ti farò sposa quando ritornerò.

E su e giù per la Val Camonica
non si sente canta

Ricordi i baci che ci siam dati
alla stagion dei fior
cara morosa ti farò sposa
se mi ricorderò

Scheda culturale

I canti nelle Gite

CANTO n° **160**

QUELL'UCCELLINO

Ritornello

*Ma dimmi un pò ... pò ... pò
se l'avessi qua ... qua ... qua
quell'uccellino, quell'uccelino.*

*Ma dimmi un pò ... pò ... pò
se l'avessi qua ... qua ... qua
quell'uccellino che l'è volà.*

E l'è volato
su quella pianta
l'è là che 'lcanta
l'è là che 'lcanta
E l'è volato
su quella pianta
l'è là che l'canta
quell'eccelin.
Ritornello.....

E l'è volato
sulla cadrega
l'è là che 'l prega
l'è là che 'l prega
E l'è volato
sulla cadrega
l'è là che 'l prega
quell'uccelin.
Ritornello.....

Se l'è volato
è ritornato
e ha cantato
e ha cantato
Se l'è volato
è ritornato
e ha cantato
quell'uccelin
Ritornello.....

E l'è volato
su la bisteca
l'è la che 'l leca
l'è la che 'l leca
E l'è volato
su la bisteca
l'è la che 'l leca
quell'uccelin
Ritornello.....

E l'è volato
su la scigula
l'è la che 'l ciula
l'è la che 'l ciula
E l'è volato
su la scigula
l'è la che 'l ciula
quell'uccelin

Ritornello.....

E l'è volato

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **161**

Note:

Gli aizinponeri

A la mattina all'alba
Si senton le trombe sonare
Son gli aizinponeri che vanno via,
ciao bela mora mia, se vuoi venir

Mi si che vegneria
Ma dove mi condurrai?
Ti condurrei aldilà del mare
Là in quella bela casa del' aizinponer.

Quel l'aldilà del mare
L'è tanto lontano da casa;
ma non ti lascio solo andar via
chè da la nostalgia, mi sento morir!

Ti ricordi la sera dei baci

Ti ricordi la sera dei baci
Che mi davi stringendomi al sen,
mi dicevi sei bella mi piaci
questa sera sei fatta per me.

Mi promise 'sta Pasqua sposarmi
Ma il destino non volle così,
bell'Alpino che avevi vent'anni
nel Trentino sei andato a morir.

Ragazzette che fate all'amore
Non piangete non state a soffrir,
non c'è al mondo più grande dolore
che vedere un Alpino morir.

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **163**

Amici miei

Quando ti prende la malinconia
Pensa che c'è qualcuno accanto a te
Vivere non è sempre poesia
Quante domande senza un perché

Ma l'amicizia sai è una ricchezza
È un tesoro che non finirà
Metti da parte questa tua tristezza
Canta con noi, la tristezza passerà

Ritornello

*Amici miei, sempre pronti a dar la mano
Da vicino e da lontano, questi sono gli amici miei
Amici miei, pochi e veri amici miei
Mai da soli in mezzo ai guai
Questi sono gli amici miei.*

Quando ritorna la malinconia
Questa canzone canta insieme a noi
La tua tristezza poi se ne andrà via
E scoprirai in noi gli amici tuoi.

A volte basta solo una parola
Detta ad un amico che è un po' giù
Fare un sorriso che in alto vola
Torna la vita di nuovo si va su.

Ritornello

*Amici miei, sempre pronti a dar la mano
Da vicino e da lontano, questi sono gli amici miei
Amici miei, pochi e veri amici miei
Mai da soli in mezzo ai guai
Questi sono gli amici miei.*

Note:

AMERICA

Nell'America che siamo arrivati
Abbiamo trovato una grande signora
Le abbiamo messo il coltello alla gola
Oro e argento abbiam abbiam trovà

Ritornello

*Merica, Merica,Merica cosa vuol dire America
Merica, Merica,Merica l'è un mazzolino di fior.*

Nell'America che siamo arrivati
Abbiamo trovato ne paglia ne fieno
Abiamo dormito sul nudo terreno
Come le bestie al ca.... al campo d'està

Ritornello

*Merica, Merica,Merica cosa vuol dire America
Merica, Merica,Merica l'è un mazzolino di fior.*

L'America l'è lunga l'è larga
L'è circondata di fiori e montagne
E con l'aiuto dei nostri ossolani
Abbiamo fondato pae... paesi e città.

Ritornello

*Merica, Merica,Merica cosa vuol dire America
Merica, Merica,Merica l'è un mazzolino di fior.*

Note :

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **165**
Le mie valli

Note :

Tornerò tra le mie valli
Perché non le so scordar
Penso sempre ai prati in fiore
Dove nacque il primo amor.

*E il mio cuore batte forte nel pensare
A quel giorno che piangendo me ne andai
E un bacio lei mi diede e mi pregò
Di tornare tra le valli di lassù.*

Tornerò tra le mie valli
Per vedere gli occhi suoi
Gli occhi di un amor sincero
Che mi aspetterà ancor.

*E con lei ritornerò la sotto il cielo
Per guardar le nubi e per sognar ancor
Ed un bacio le darò e giurerò
Che sarà tutta la vita nel mio cuor*

Rip. ...
*E con lei ritornerò la sotto il cielo
Per guardar le nubi e per sognar ancor
Ed un bacio le darò e giurerò
Che sarà tutta la vita nel mio cuor*

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **179**

Canzone Tirolese Ossolana

Domo, Locarno, Lugano e Alpen Zell
tutta la note, tutta lanote
Domo, Locarno, Lugano e Alpen Zell
tutta la notte con fora l'usel

*e...e...e... iunga da li, iunga da la
iunga da li, la li la la
iunga di li, iunga da la
inga da li, la li la la là*

Lui me dis che mi non la voi,
la ga una goba, la ga una goba
Lui me dis che mi non la voi,
la ga una goba che spaca i lenzoi

*e...e...e... iunga da li, iunga da la
iunga da li, la li la la
iunga di li, iunga da la
inga da li, la li la la là*

.

E spiken di doich dis la tedesca
l'era si bona, l'era si fresca
Quando sem stac pena sota Trontan
sta bruta logia la parla italian

*e...e...e... iunga da li, iunga da la
iunga da li, la li la la
iunga di li, iunga da la
inga da li, la li la la là*

Anca i tedesch dal Sud Tirol,
una volta all'anno, una volta all'anno
Anca i tedesch dal Sud Tirol,
una volta all'anno se lavan il col

*e...e...e... iunga da li, iunga da la
iunga da li, la li la la
iunga di li, iunga da la
inga da li, la li la la là*

Note :

Scheda culturale
I canti nelle Gite

Note :

CANTO n° **180**

GONDOLIER

Venezia rassomiglia ad una sposa,
vestita di merletti e di Murano:
dal Lido alla Laguna,
sposi ed amanti: buona fortuna!

Ritornello

Voga e va, gondolier.

Canta in cor:

*“Non posso andar più via,
perchè, Venezia mia,
m’hai fatto innamorar”.*

Ho visto due colombe andare in alto
parevan fare il nido in paradiso;
e son tornate a notte su Rialto
e han lanciato un grido:
Venezia nostra, sei il più bel nido.

Ritornello

C’è un vecchio gondolier di Santa Croce,
che piange quando passa la regata
lui più non può remar, ma spinge a voce
le gondole inghirlanda
lui che era il primo sul Canal Grande.

Ritornello

Scheda culturale
I canti nelle Gite

CANTO n° **181**

AL CJANTE EL GJAL

Al cjante el gjâl,
al criche el dì,
mandi ninine me
mandi ninine me

Al cjante el gjâl,
al criche el dì,
mandi ninine me
mandi ninine me

Al cjan te el gjâl,
al criche el dì,
mandi ninine me
mi tocje partì.

E jo partis doman voi vie
consolimi
consolimi,
e jo partis doman voi vie
consolimi a fa l'amôr .

Cûr gnò
no sta vaì
al cjante el gjâl
mi tocje partì.

Cûr gnò
no sta vaì
al cjante el gjâl
mi tocje partì.

Note :

LA BATTAGLIA DI MAGENTA

C'era un bel di
la battaglia di Magenta,
che bel veder
caricare i cavalier.

Cavalieri al trotto!

al galoppo!

caricate!

Con una mano – con due mani

Con un piede – con due piedi

Con la testa

Carica !!

BENIA CALASTORIA

Tornà, son tornà, son tornà par sempre,
Tornà, son tornà, son tornà par sempre,
Tornà nella valle dove gera me popà

Vardè, ma vardè, ma vardè la valle,
Vardè, ma vardè, ma vardè la valle,
Vardè le montagne dove gera le contrà

Ah.....

**Vardè, ma vardè, ma vardè la valle,
Vardè, ma vardè, ma vardè la valle,
Vardè le montagne dove gera le contrà**

Note :

n° Scheda	Canto	Pagina
<u>2</u>	Finestrelle	2
<u>3</u>	Erba Rosa	3
4	Signore delle Cime	4
5	Va l'Alpino	5
6	La Pastora	6
7	O Angiolina	7
8	Varda la luna	8
10	Dammi bella il tuo fazzollettino	9
11	I trecento di Trontano	10
12	Baldo Alpino	11
13	Sabato di sera	12
14	Era una notte che pioveva	13
15	Sul ponte di Perati	14
16	La villanella	15
17	La montanara	16
19	La Dosolina	17
20	Dove sei stato mio bell'Alpino	18
<u>21</u>	L'emigrante	19

22	Il contrabbandiere	20
23	Lo spazzacamino	21
24	Cimitero di rose	22
25	I gobbettì	23
28	Il cacciator del bosco	24
29	La tradotta	25
31	Papà gigin	26
32	Tirabusciun	27
33	La giardiniera	28
34	Il testamento del capitano	29
36	Monte Canino	30
37	Tapum	31
38	Vecchio scarpone	32
39	Di qua, di là del Piave	33
40	Sul cappello	34
41	Maria Giovana	35
42	Fiore di Teresina	36
43	Ul Scianda	37
44	Sul Paion	38
45	Se'l lago 'l fusse pocio	39
47	Quelle stradelle	40
48	Piemontesina	41
49	Me compare Giacometto	42
50	Quel mazzolin di fiori	43
<u>51</u>	Montagne del mio cuore	44
52	Rampje	45
54	La rugiada	46
55	La Domenica andando alla messa	47
58	E col cifolo del vapore	48
60	Va l'Alpino	49
63	Monti Scarpazi	50
64	Val Sugana	51
65	La rivista dell'armamento	52

66	Sul ponte di Bassano	53
67	Vale di più la pinta piena	54
68	Cime del Cadore	55
69	Vieni mia bella	56
71	Canzone dei "Palanzot"	57
72	Canzone dell'osteria – I parte	58
73	i Mucc	59
76	Canzone dell'osteria – II parte	60
79	A me pias cul Giovanin	61
80	Canzone dell'osteria – III parte	62
81	29 luglio	63
98	Era un bel lunedì	64
99	Paesanella	65
100	La smortina	66
102	Madonnina dai riccioli d'oro	67
103	Di colle in colle	68
105	Val Camonica	69
160	Quell' uccelino	70
161	Gli Aizimponeri	71
162	Ti ricordi la sera dei baci	72
163	Amici miei	73
164	America	74
165	Le mie valli	75
179	Canzone Tirolese Ossolana	76
180	Gondolier	77
181	Al cjante el Gjal	78
183	La battaglia di Magenta	79
184	Benia calastoria	80